

Metrò fermo, bus sospesi

La polemica a Roma per il «coprifuoco» di Natale

Blocchi sulle linee invariati nonostante Giubileo e inquinamento

ROMA Natale senza metropolitana, e anche senza autobus, a Roma diventa un caso. E non tanto, o non solo, per l'ironia che viaggiava su twitter (bastava leggere il commento degli utenti: «entriamo nel futuro... a piedi!», dice uno; mentre un altro scriveva: «Ho dovuto attraversare la città in macchina, per andare a pranzo dai miei. E avrei la metro sotto casa»). Ma anche perché quello sulle metropolitane ferme dalle ore 13 del 25 dicembre fino a sera (con i bus che non circolavano fino alle 16), diventa l'ennesimo «pasticciaccio» — se non una sorta di «giallo» — all'ombra del Campidoglio.

Succede che, in pieno Giubileo e con una città «assediate» dallo smog, da Palazzo Senatorio arrivino comunicazioni in totale disaccordo l'una con l'altra. Da una parte, infatti, il commissario Francesco Paolo Tronca alla vigilia di Natale annuncia altri due giorni

di targhe alterne (domani stop alle dispari, martedì tocca alle pari) dopo aver addirittura minacciato il blocco totale alla circolazione. Provvedimento necessario visti i livelli di polveri sottili nella Capitale, accompagnato per la prima volta dalla sperimentazione sul biglietto del bus a 1,50 euro per tutta la giornata. E, in un clima (letterale e non) di questo tipo, specie con l'Anno Santo in pieno svolgimento, come minimo ci si aspetterebbe un potenziamento dei mezzi pubblici. Invece no. Il 25 dicembre, a cavallo del pranzo, scatta una sorta di coprifuoco: metropolitane ferme dalle 13, bus sospesi fino alle 16. Spiegazione? «Poche persone in giro, scarsi flussi di romani e anche di turisti». Non solo.

Il contratto di servizio dell'Atac, l'azienda dei trasporti, non prevede che la giornata di Natale sia una di quelle «speciali». Anzi, immaginando meno gente che sale sui mez-

zi, tutti gli anni il piano è lo stesso: si risparmia, sostanzialmente, perché «i macchinisti sono pochi e già gli si chiedono molti straordinari», dicono al Comune. Di più. Per il Campidoglio «il 25 non è una data giubilare» (?) e all'Atac nessuno ha chiesto di implementare il servizio.

Tanto che, da una parte e dall'altra, ci si stupisce del clamore che ha suscitato la notizia, soprattutto sui social. E, anzi, si insiste sul fatto che «anche a Londra le metropolitane a Natale sono chiuse». Eppure, tra i tecnici del Comune, qualcuno mugugna: «È mancata una decisione politica. Magari Tronca, che viene da Milano, ha dato per scontato che i mezzi ci fossero».

Di certo quella del 25 dicembre è suonata come una «ciligina» finale, rispetto agli scivoloni organizzativi di questi giorni. Prima il «concertone» di Capodanno, inizialmente saltato e poi ripri-

stinato tra mille difficoltà e dopo molte insistenze anche della politica. Poi il «giallo» della vigilia di Natale, con l'annuncio del blocco totale del traffico per domani e dopodomani, poi convertito nel ritorno delle targhe alterne. Al di là delle motivazioni ufficiali («abbiamo cambiato idea dopo un'approfondita valutazione dei livelli di inquinamento»), cosa è successo in quelle poche ore a cavallo del pranzo? Ipotesi uno: un tragico errore materiale. Il comunicato sul blocco era pronto, ma non doveva partire. Ipotesi due: l'intervento, come si dice nel calcio, «a piedi uniti» del renzianissimo deputato dem Michele Anzaldi («dov'è il piano trasporti?», la sua nota).

Risultato finale, adesso si cambia registro. Domani e dopodomani saranno potenziati i mezzi pubblici. E la notte di San Silvestro le ultime partenze delle metropolitane saranno alle 2.30. Tutto come gli altri anni, si dirà. O no?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tronca ha annunciato il blocco: ma dov'è il piano dei trasporti per evitare che lo stop diventi un'odissea?

Michele Anzaldi

95

Giorni

Per quanto tempo è stato superato il limite di Pm10 nella provincia di Milano dal 1° gennaio scorso al 25 dicembre (compreso). Il tetto annuale di sfioramento è fissato a 35 giorni

108

Giorni

Per quanto tempo, dall'inizio di quest'anno, le centraline hanno registrato nell'area di Frosinone livelli di polveri sottili superiori al limite stabilito

